

Àrcoa e i só arcòrdi

Arcola e le sue memorie



Calendario Storico Arcolano

1996

a cura della Pro Loco Arcolana
con il contributo della Provincia di La Spezia
su delega della Regione Liguria

Hanno collaborato alla realizzazione del presente calendario:
*Ivalda Gordesco - Livio Gianolla - Adriano Orlandi -
Ruggero Borzoni - Guglielmo Ricci - Mariella Ponzini - Dante Pagliari -
Stefania Griselli - Andrea Manchelli - Maria Rosa Marchet - Franco Simeone -
Nicola Acinapura - Ezio Carpanese.*



INTRODUZIONE

I soci della Pro Loco dedicano questo calendario 1996 alla Pubblica Assistenza Croce Verde di Arcola nel centenario della fondazione. «Nel 1896 volenterosi cittadini, onde sovvenire al paese nei molteplici casi di assistenza ed essere pronti ad ogni evenienza, fondarono una Società di Pubblica Assistenza che sempre si è resa benefica e prima in ogni infortunio». (Don A. Centi -1957).

Quest'anno ricorre un secolo di attività della confraternita (Croce Verde) di Arcola che si è inserita nel tessuto sociale della nostra realtà con anni di duro lavoro da parte di volontari di cuore e di fede diversa che, senza nulla chiedere, hanno saputo dare il meglio di se stessi. Vivere cento anni insieme (volontari e cittadini) è senza dubbio un vanto, l'orgoglio di quanti hanno saldato insieme solidarietà umana e silenziosi sacrifici, quale patrimonio gelosamente custodito tra le grandi contraddizioni di questa era moderna.

Non è con queste poche righe che si possano compensare l'abnegazione ed il lavoro portato avanti sino ai nostri giorni; esse vogliano essere soltanto una manifestazione di solidarietà, verso l'opera altamente meritoria di quanti ad essa si sono dedicati e vi si dedicano.

I ZENT'ANI DA PUBLICA ASSISTENZA

I GENTO ANNI DELLA PUBBLICA ASSISTENZA



*Volontari
del 1922 ...
Li riconoscete ...?*



*Volontarie
del 1922 ...
Le riconoscete ...?*



*Lettiga
del 1900.*

*Modi de die d'Àrcoa
Bata 'n bón gi-è senpre bón.
Bata 'n gramo gi-è senpre gramo.*

Zenào **Gennaio**

*De zenào 'nt' er caudrin patate e còi
e fugaza 'nt' i tèsti e 'nt' i testòi*

L	1	Capodanno
M	2	
M	3	
G	4	
V	5	Befana a Baccano ☼
S	6	Epifania di N.S.
D	7	
L	8	
M	9	
M	10	
G	11	
V	12	
S	13	☾
D	14	
L	15	
M	16	
M	17	
G	18	
V	19	
S	20	☼
D	21	Inizio carnevale
L	22	
M	23	
M	24	
G	25	
V	26	
S	27	☾
D	28	
L	29	
M	30	
M	31	

Bar - Trattoria - Spaghetteria
Cucina casalinga

SYMON s.n.c.

CHIUSO LA DOMENICA

Via Aurelia, 210 - Tel. (0187) 986272 - ARCOLA (SP)



UTENSILERIA - FAI DA TE
MAT. ELETTRICO E IDRAULICO
PITTURE E VERNICI
GIARDINAGGIO - ENOLOGIA

di Contardi Catia
Via Aurelia Nord, 97 - ARCOLA (SP)
Tel. (0187) 987579 - (0336) 255057

LA GUÀRDIA DÈR COMUN DA ALÓA FIN A MÓ

LE GUARDIE NEL TEMPO



Giorgio Leoni.



Giuseppe Bellotto.



*I vigili urbani, da sinistra:
Guido Sommovigo, Flavio Torretta, Giorgio Bertoloni, Sergio Venturini
e il com.te Sergio Brusacà (1995).*

Modi de die d'Àrcoa
Quando 'u rapo i va 'n graviói (viticci).
Pog'úa e tanti capi podadói.

Fevrà Febbraio

*Se a fevrà ghe zia a cógia, cóia brina
i fa zeè fin l'òio 'nt'ia cantina*

G	1	
V	2	
S	3	
D	4	☾
L	5	
M	6	
M	7	
G	8	
V	9	
S	10	
D	11	
L	12	☾
M	13	
M	14	San Valentino
G	15	
V	16	
S	17	
D	18	
L	19	☾
M	20	
M	21	Le Ceneri fine carnevale
G	22	
V	23	
S	24	
D	25	
L	26	☾
M	27	
M	28	
G	29	

Bouquet

Fantasiose creazioni di fiori secchi

Via Aurelia Nord, 84 - Tel. (0187) 986032 - ARCOLA (SP)

- ✓ Piante e Fiori
- ✓ Allestimenti floreali per cerimonie
- ✓ Arte funeraria

SA.TOUR

NOLEGGIO PULLMAN G.T.

Via Aurelia Nord, 310 - Tel. (0187) 954385 - 986049 - ARCOLA (La Spezia)

QUANDO FURONO ISTITUITE LE GUARDIE

La prima polizia municipale moderna fu organizzata in Italia dal Governo francese nei territori occupati; il servizio di polizia, che dipendeva dal Sindaco, doveva occuparsi di: sicurezza delle strade, prevenzione dei delitti, mantenimento della quiete pubblica nei luoghi pubblici e privati, controllo delle merci in vendita e soccorso della popolazione in caso di calamità. (Chiavari, Giornale degli Appennini, N. 239 - 1812:24/12)

Dopo la caduta dell'Impero francese, il popolo di Arcola sentì il bisogno di difendersi contro le bande di briganti che infestavano le strade, ma che si spingevano anche nei centri abitati, ormai non più controllati da alcuna autorità.

In Italia la diffusione del brigantaggio raggiunse in quegli anni (1813-14) proporzioni drammatiche: era la conseguenza della pesante politica fiscale e del sistema della coscrizione obbligatoria, che avevano messo alla fame e al bando migliaia di contadini. Ad Arcola si formò così, ad opera di cittadini e di possidenti, "la Guardia Urbana a difesa dell'ordine pubblico", contro eventuali saccheggi, furti e violenze (Decreto, 1814 Aprile 14).

Nel decreto sono riportati i seguenti articoli:

" ... 1) Una Guardia Urbana composta dei qui sotto segnati individui sarà messa in attività in questo paese;

2) il giorno di domenica 1° del prossimo mese alle 12 italiane si passerà in rivista detta guardia nel pubblico castello che si accasermerà nell'oratorio di San Bernardino;

3) i Direttori, ossia i capi della guardia, non permetteranno durante la giornata che si assenti dalla caserma un numero maggiore alla quarta parte della guardia medesima; tutti in caso di bisogno, dovranno essere pronti a prendere le armi;

4) alle ore 24 di detto giorno resterà sciolta detta guardia, ed i Direttori ossia i capi, potranno radunarla in qualsivoglia giorno ed ora, se il bisogno lo richiede;

5) delle istruzioni particolari saranno date agli anzidetti Direttori ai quali, nonchè a tutti gli individui componenti detta guardia, si raccomanda caldamente la conservazione del buon ordine e tranquillità del Paese.

I Capi o Direttori: Giorgio Blasi di Basilio - Antonio Ugolini di Nicola.

Elenco dei cittadini della guardia: Antonio Mazzoni, Lorenzo Federici, Giuseppe Bernabò, Giovanni Battista Gatti, Carlo Dalpadullo, Domenico Bernabò, Lorenzo Fiamberti, Luigi Fiamberti, Bartolomeo Blasi, Matteo Bertella, Giovanni Battista Agostinelli, Michele Putti, Pietrantonio Sgorbini, Giobatta Ruggia, Antonio Ruggia, Alessandro Ruggia, Domenico Beretta, Antonio Calzolari, Girolamo Perroni, Franco Berretta, Clambino Beretta, Domenico Gatti, Teodoro Blasi e Paolo Calzolari.

Restano invitati gli individui sovra descritti a volere di buon grado prestare questo importante e salutare servizio.

Il Sindaco Provvisorio: Bartolomeo Galeazzi.

Ricerca di: Michele Rossini. Da: «Arcola sotto la dominazione francese» parte II - L'esercito - Documentazione nell'Archivio Storico di Arcola (A.S.C.A.)

Scuola Media St. "Tancredi-Bastreri" di Arcola - classe terza B - Anno scolastico 1988/89.

IÀ MA' LE MAMME



Emma - 1916.



Giulia - 1914.



Aldina e la figlia Luciana.



Anna - 1951.

Modi de die d'Àrcoa

Gi-è grezo come ià fògia de zuca da l'arenvèrso.

Marzo Marzo

*De marzo 'n te fidàe, la 'n ghè de Santi,
gi-ha a dòpia ghigna di politegànti*

V	1	Le Ceneri
S	2	
D	3	
L	4	
M	5	
M	6	
G	7	
V	8	Festa della donna
S	9	
D	10	
L	11	
M	12	
M	13	
G	14	
V	15	
S	16	
D	17	
L	18	
M	19	S. Giuseppe al Termo Festa del papà
M	20	
G	21	Primavera
V	22	
S	23	
D	24	
L	25	
M	26	
M	27	
G	28	
V	29	
S	30	
D	31	Le Palme

Floricoltura FOSELLA

Piante da interno e da esterno

Via Padulo - Tel. (0187) 982748
PIANAZZE DI ARCOLA (SP)



COMPRAVENDITA
Fumetti, Libri, Magazines
Nuovi ed Usati - Importazione e Non

«NON TUTTO, MA DI TUTTO»

SARZANA - Via Fiasella, 36 - Tel. 0187/622166

MAMME E BALIE

Le mamme arcolane sono state sempre forti e coraggiose, per la maggior parte dedite all'agricoltura ed al piccolo commercio, nonché ai classici lavori femminili, come ricami, merletti all'uncinetto e maglia i ferri (ricerca di Mariella Ratti).

In passato molte hanno anche fatto le nutrici e le balie per privati e per istituzioni pubbliche volte all'assistenza di bambini abbandonati.

Le balie, stipendiate dall'Ospedale di Sarzana lavoravano a casa, nel periodo della dominazione francese. Le mesate o pensioni delle balie ammontavano a 6 franchi per i bambini minori di un anno, 5 fr. e 14 cent. per i bambini da 1 a 6 anni, 4 fr. e 71 cent. da 7 ad 11 anni e 3 fr. e 42 cent. dal dodicesimo anno di vita; oltre alla mesata venivano pagati 18 fr. per i primi nove mesi di vita del bambino, se assicuravano di averlo trattato con umanità e 50 fr. al compimento del dodicesimo anno; i bambini vivevano dunque con le loro balie.

Veniva così risolto in modo nuovo il problema degli esposti, cioè dei bambini abbandonati, che fino ad allora era stato affrontato soprattutto con il loro ricovero in Ospizi od Ospedali.

Ci sono pervenuti i nomi delle nutrici arcolane che lavoravano nel periodo 1806 - 1810, per l'Ospedale di Sarzana: Angela Ceco Piani, Maria Dea Nola, Derma Nuzia, Maddalena Beatini, che adottò il trovatello a cui aveva fatto da balia: Giobatta Venturini (lettera nm. 242 - 14 giugno 1810 - A.S.C.A.).

Nell'anno 1811 fu formata una società di soccorso per le partorienti bisognose e povere; sottoscrissero il registro della società nobildonne, ricche borghesi, ed il Giudice di pace di Varese, Francesco Ottoboni; le Signore benefattrici verso le mamme meno fortunate di loro erano quasi tutte di Sarzana tranne Lucrezia Picedi, nata Federici di La Spezia, Paolina Remedi nata Ollandini, Marianna Calani nata Greco, Innocenza Ferrari nata Grossi, Alessandra Picedi nata Celiata, Eglina Ollandini nata Gabriac, Veronica Torre nata De Nobili, Anna De Benedetti nata Cecchinelli, Maria Francesca Del Monte nata Gazz, Giulia Cecchinelli nata Caimi, tutte di Sarzana.

Sintesi della ricerca di Arianna Giannasi.

Da: «Arcola sotto la dominazione francese (1797-1814)» parte III° - La società - Scuola Media St. «Tancredi Bastreri» di Arcola - 1988/89.

ARCÓRDI DE GUÈRA

MEMORIE DI GUERRA



Brillando Orlandi nacque ad Arcola il 21.01.1889, durante la prima guerra mondiale era in forza presso il Genio Pontieri con il grado di Sergente. Nel corso delle operazioni gli furono conferite due "MEDAGLIE DI BRONZO AL V.M." con le seguenti motivazioni:

1. «Capo barca, incaricato di traghettare, dalla destra alla sinistra dell'Isonzo un reparto di truppa, in presenza e sotto il fuoco del nemico, disimpegnò il suo compito con grande zelo e calma, tanto da essere di esempio alla sua squadra» (San Valentino, 04-05.06.1915).
2. «Pilota di una barca, durante il gittamento e mantenimento di un ponte sotto il fuoco violento di artiglieria nemica ed in condizioni difficili di corrente, dava bella prova di coraggio, di perizia e di zelo esemplari. Rimasto colpito varie volte il ponte di passaggio, accorreva presto e sereno ai lavori di ricostruzione» (Ca' Biadene, Montello, Piave, 26-28.10.1918).



*Modi de die d'Àrcoa
Fava al'asúto,
Gran ar bozétó.*

Abrie Aprile

*Abrie gi-è come 'n fante chi se svégia
badaciàndo 'nt'u sóe con n'àià pégia*

L	1	
M	2	
M	3	
G	4	☉
V	5	
S	6	
D	7	Pasqua di Resurrezione
L	8	dell'Angelo
M	9	
M	10	
G	11	☾
V	12	
S	13	
D	14	
L	15	
M	16	
M	17	☉
G	18	
V	19	
S	20	
D	21	
L	22	
M	23	
M	24	
G	25	Anniversario Liberazione ☽
V	26	
S	27	
D	28	
L	29	
M	30	

AUTOFFICINA AUTORIZZATA LANCIA

TECNAUTO

CENTRO COLLAUDI AUTO
CONSORZIO AUTORIPARATORI SPEZZINI COOP. A.R.L.
ARCOLA (SP) - Tel. 0187/987303

BANCO PROVA ELETTRONICO:
Sospensioni, Freni,
Organi dello sterzo,
Analisi gas di scarico
ASSETTI SPORTIVI E
PERSONALIZZATI

falegnameria

TRE CI s.n.c.

di Alberto Castagna
Giuseppe Chiappini
Stefano Castagna

lavorazioni del legno
ad usi civili ed industriali

Via Fratelli Cervi, 29 F
zona industriale
ARCOLA (SP) - Tel. 0187/986581

IL SINDACO, UN'ISTITUZIONE CHE HA DUE SECOLI

Sotto l'amministrazione della Repubblica di Genova il Sindaco era solo un magistrato che difendeva i diritti e le prerogative del Comune e che per questo si recava dal Vicario di La Spezia e di Genova; Arcola era governata da un Podestà.

Con l'avvento del dominio francese in Italia (1797-1814) si ebbe un cambiamento radicale delle istituzioni pubbliche; il 1 Maggio 1799 si riunì ad Arcola in S.Maria degli Angeli il «Comizio Primario» dei Comuni di Arcola e di Pitelli per le elezioni degli Ufficiali Municipali, come governo provvisorio. Per avere diritto di voto occorreva saper leggere e scrivere ed essere cittadini di buoni costumi. Risultarono eletti: Pellegrini Gaspare, Gatti Alberto, Beretta Andrea, Beretta Felice e Blasi Basilio.

Con il nome di «Maire» in francese e «Sindaco» in italiano, fu creata una nuova figura dell'Amministrazione periferica, a cui facevano riferimento gli organi superiori di potere (Prefetto, Sotto Prefetto, Ministeri, etc.) e che era espressione della cittadinanza attraverso il Consiglio Comunale.



Sotto il Regno di Sardegna e poi d'Italia i Consigli Comunali venivano eletti su base censitaria con reddito agrario fino al 1882; così ad Arcola nel 1830 fu fatto un elenco dei cittadini più ricchi, tra i quali furono eletti 8 consiglieri: Domenico Visdomini (il più ricco), Bartolomeo Beretta, Girolamo Peroni, Felice Beretta, Antonio Leoni, Domenico A. Pellegrini, Luigi Calzolari e Bartolomeo Blasi.

Il Sindaco rimaneva una figura centrale di riferimento amministrativo, ma sotto rigido controllo governativo; il Giudice di Mandamento presenziava le riunioni, come garante che inviava tutte le delibere all'Intendenza di La Spezia per l'approvazione. Nel periodo fascista il Sindaco fu sostituito dal Podestà di nomina governativa. Dopo la Liberazione l'elezione del Sindaco avviene in modo democratico attraverso il Consiglio Comunale, eletto a suffragio universale.

Sintesi della ricerca di Samantha Sanfedele. Da: «Arcola sotto la dominazione francese» (1797-1814) Parte I - Le istituzioni - Scuola Media St. «Tancredi Bastreri» di Arcola - Classe Terza/B. Anno scolastico 1988/89.

COMUNIÓN COMUNIONI



Franco, C. Alberto, Iole, Rasi, Giovanni,
Bonanno.



Oreste - Maria - Gabri.



Teresa - Anna - Anna Maria.



Gabriella.

*Modi de die d'Àrcoa
U ledàme gi-è come i sodi,
i n'è mai asè.*

Mazo

Maggio

*Mazo slunga i giorni e ia pesèla
e i bisòta 'r proverbio da fanèla*

M	1	Festa del lavoro
G	2	
V	3	☉
S	4	
D	5	
L	6	
M	7	
M	8	
G	9	
V	10	☽
S	11	
D	12	Festa della mamma
L	13	
M	14	
M	15	
G	16	
V	17	☉
S	18	
D	19	Ascensione
L	20	
M	21	Apparizione di N.S. degli Angeli ad Arcola (1556)
M	22	
G	23	
V	24	
S	25	☽
D	26	Pentecoste
L	27	
M	28	
M	29	
G	30	
V	31	

AUTOFFICINA AUTORIZZATA LANCIA

TECNAUTO

CENTRO COLLAUDI AUTO

CONSORZIO AUTORIPARATORI SPEZZINI COOP. A.R.L.

ARCOLA (SP) - Tel. 0187/987303

BANCO PROVA
ELETTRONICO:
Sospensioni, Freni,
Organi dello sterzo,
Analisi gas di scarico
ASSETTI SPORTIVI E
PERSONALIZZATI

LEVANTE ASSICURAZIONI

Via Aurelia Nord, 2 - ARCOLA (SP) - Tel. 0187/986489

DA U NONO AI NEVÓDI

NONNI - FIGLI - NIPOTI



Ave, anno 1931 - nonna.



Dina, anno 1958 - figlia.



Giacomo, anno 1976 - nipote.

Modi de die d'Àrcoa

*Cièche de chinze i ne n'ha e de vinti i n'en pigia
i se va a fàe fóte lù e a só famìgia.*

Zugno

Giugno

*Zugno: ziesà, tera 'nverderamà
e pe i bóschi la piloen ia cóu*

S	1	
D	2	Festa della Repubblica
L	3	
M	4	
M	5	
G	6	
V	7	
S	8	
D	9	Corpus Domini
L	10	
M	11	
M	12	
G	13	
V	14	
S	15	
D	16	
L	17	
M	18	
M	19	
G	20	
V	21	Inizio estate
S	22	
D	23	
L	24	S. Giovanni a Ressora
M	25	
M	26	
G	27	
V	28	
S	29	SS. Pietro e Paolo a Fornola
D	30	



INGROSSO DETTAGLIO
SMALTI PITTURE ATTREZZATURE

ARCOLA COLORI

Via Aurelia Sud - Ressora
ARCOLA (La Spezia)
Tel. 0187/986001

Pizzeria - Birreria - Paninoteca



Il Mattatoio

Orario: 18-02 / Chiusura: Mercoledì

Via Provinciale, 174 - ROMITO MAGRA (SP) - Tel. 0187/989036

FAMIGLIA
FAMIGLIE



*Famiglia Pellini, 1953.
Pellegrino, Giuseppe, Mario,
Ettore, Piero e Amore.*



*Famiglia Stretti, 1933.
Olderina, Fulvio, Paola, Teresa, Amabilina, Luisa, Rinaldo.*

Modi de die d'Àrcoa

*A dòna, con a gócia e a pezéta
la n'è sta mai poveéta.*

(Lo dicava «U Gino de Bregghèla»)



PRO LOCO ARCOLANA
PIAZZA U. MUCCINI, 4 - ARCOLA

L'Associazione Pro Loco Arcolana, sorta il 14/1/1992, ha sede in Arcola, Piazza U. Muccini, nell'ex asilo Immacolata Concezione; gli scopi che si prefigge sono:

- tutela e valorizzazione delle bellezze naturali e del patrimonio storico e monumentale;
- sviluppo turistico del territorio arcolano;
- promozione di iniziative d'intrattenimento e di cultura (feste, spettacoli, gare sportive....)
- miglioramento delle infrastrutture e della ricettività alberghiera, extralberghiera ed agriturismo;

- educazione all'ospitalità turistica;
- promozione di azioni atte a stimolare gli organi competenti nella vigilanza e nella conduzione dei servizi pubblici e privati d'interesse turistico ed ambientale;
- istituzione di un Ufficio Informazioni Turistiche (IAT) con eventuali servizi pubblici.

Gli organi sono: Assemblea dei Soci, Consiglio d'Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti e Collegio dei Probi Viri. Il ciclo amministrativo è triennale, secondo lo Statuto dell'Associazione.

I finanziamenti provengono dalle quote sociali (£. 10.000 annuali), dai contributi di Enti, pubblici e privati, da donazioni e da iniziative socio-culturali; i soci prestano la loro opera gratuitamente.

Nell'anno 1995 la Pro Loco ha svolto la seguente attività:

- ricostruzione del muro in sasso di protezione a Via Tancredi;
- costruzione del contenitore in sasso della lampada a raggi ultravioletti per la potabilizzazione dell'acqua della fonte «A bona» delle Tre Fontane;
- festa di Pentecoste alle Tre Fontane e gita a Toirano (Sv);
- corso di disegno e pittura nei mesi di luglio ed agosto con mostra fotografica;
- fiera di beneficenza a favore della realizzazione del Calendario e della Guida Turistica;
- realizzazione del Calendario 1996;
- raccolta di materiale fotografico e documentario;
- ricerche nell'Archivio storico di Arcola;
- concorso del presepe.

La Pro Loco ringrazia quanti hanno collaborato con i Soci nelle varie attività e coloro che hanno offerto materiale fotografico e documentario per l'archivio del Calendario; un particolare ringraziamento al poeta Livio Gianolla.

Dopo la catalogazione, foto e documenti vengono restituiti ai proprietari; ogni collaborazione non solo è ben accetta, ma anzi auspicata, per la conservazione del patrimonio storico del paese e della sua identità culturale.

SPOSALIZI
MATRIMONI



Jolanda e Alberto



Carla e Ennio



A sinistra: Orfea e Loris
A destra: Marianna e Raffaello



L'AMÓE PE' A MUSICA

LA MUSICA, UN AMORE PER SEMPRE



Sogni sul Magra

Canzone Valzer-lento

*Fiume tu vai portando con te
il caldo bacio del cielo d'april
Una canzone sussurrarmi al cuor
come un sogno segreto d'amor!*

*Quando la luna è nel cielo
tutto d'argento ti vesti
nella pianura ti perdi
portando i sogni del cuor!*

*Mentre i fiori sbocciati nel sol
a noi ci parlano sempre d'amor
lento ten vai verso il mare così
sotto l'azzurro del cielo seren*

*Fiume sussurri l'amore
nelle tue sponde fiorite
Magra tu sei un incanto
che incatani il mio cuor.*

Vincenzo Muzio, vulgo «Oreste», nacque ad Arcola il 28/11/1911 e morì il 9/6/1982; coniugato con un figlio ed operaio tornitore in Arsenale, dedicò il suo tempo libero al violino con grande passione, partecipando con gruppi di compaesani a concerti e suonando nelle sale da ballo della zona. Ricevette premi e riconoscimenti in concorsi nazionali.

Da giovane aveva preso lezioni dal maestro Marletti di Sarzana, ma in gran parte era un autodidatta; così si cimentò con creatività nella pittura, nella poesia e nella narrativa, anche infantile.

Di lui rimangono due valzer lenti intitolati «Sogni sul Magra» e «Lerici, tu che del mar sei la perla!», con musica e parole; ed inoltre alcuni dipinti ad olio; è andato perduto il romanzo «Giro del mondo in mongolfiera». L'eredità più grande di Oreste resta l'amore per la musica che egli seppe comunicare a famigliari, nipoti ed amici e che sentiva come gioia di vivere e di stare con gli altri in modo spontaneo, semplice ed allegro.

Modi de die d'Àrcoa

*I ne sa quant'i còsta
u sae àa lia.*

(Lia = libbra, antica unità di misura)

Lùgio

Luglio

*Lùgio: se sega 'r gran lungo i stradón
e la se bóla i fanti dai pilon*

L	1	Ⓜ
M	2	
M	3	
G	4	
V	5	
S	6	
D	7	Ⓝ
L	8	
M	9	
M	10	
G	11	
V	12	
S	13	
D	14	
L	15	Ⓜ
M	16	
M	17	
G	18	
V	19	
S	20	
D	21	S. Margherita a Baccano
L	22	
M	23	Ⓝ
M	24	
G	25	
V	26	S. Anna a Cerri
S	27	
D	28	
L	29	
M	30	Ⓜ
M	31	

Floricoltura FOSELLA

*Giardinaggio
Manutenzione giardini - Escavazioni*

Via Padulo - Tel. (0187) 982748
PIANAZZE DI ARCOLA (SP)



MICRODATA SYSTEM s.r.l.
SOFTWARE CAD - CAM - CAE

Via Provinciale, 45 - ROMITO MAGRA (SP)
Tel. (0187) 988460 - Fax 988322

I ZOGADÓI DA «GARIBALDINA»

I RAGAZZI DELLA GARIBALDINA



LA SOCIETÀ SPORTIVA «LA GARIBALDINA»

La Società Sportiva «La Garibaldina» nacque nel 1948 per volontà di un gruppo di giovani arcolani, desiderosi di fare dello sport. Erano armati di buona volontà ed entusiasmo e riuscirono a darsi una struttura, per poter iniziare l'attività calcistica. Il primo campionato fu organizzato a carattere provinciale dall'U.I.S.P. nell'anno 1949. Esso fu oggetto di grandi sacrifici da parte di tutti (giocatori e dirigenti); privi di mezzi finanziari, dovettero sopperire a tutte le necessità attraverso l'arte dell'arrangiarsi. Il corredo necessario per presentarsi in campo in modo decoroso era fornito dallo stesso interessato, che doveva provvedere anche al suo riassetto.

Nella fotografia si ravvisano parte dei giocatori della squadra di calcio; in essa mancano le figure di: Giromini, Andreoni, Maggiari e di altri personaggi; si riconoscono da sinistra verso destra in piedi: allenatore Ferrari F., Bernacchi, Tarca, Mezzani, Moracchioli, Gianrossi, Maracci, l'arbitro UISP Sig. Pioli; in ginocchio i giocatori: Sgorbini, Ponzanelli, Donnini, Albertosi, Carossa, e un accompagnatore: sig. Stefanini.

La foto è stata scattata in occasione della partita Garibaldina-S.Venerio nel campionato di 11° categoria 1949 che vide il risultato di 1 ad 1, marcatori Carossa per la Garibaldina nel 1° tempo, e Lupi per il S. Venerio nel 11° tempo.

Modi de die d'Àrcoa
A gágina la fa dáa bóca.



UTENSILERIA - FAI DA TE
MAT. ELETTRICO E IDRAULICO
PITTURE E VERNICI
GIARDINAGGIO - ENOLOGIA

di Contardi Catia
Via Aurelia Nord, 97 - ARCOLA (SP)
Tel. (0187) 987579 - (0336) 255057



PIZZERIA PIZZA AL TAGLIO
Lo Spizzico FOCACCE
FARINATA

Chiuso la domenica

Via Aurelia Nord, 49 - Tel. 0187/954726
PONTE DI ARCOLA (SP)

Agosto
Se crepa a tera a Agósto dáa calúa
e la se gonfia 'nzà de mosto l'ua.

G	1	
V	2	
S	3	
D	4	
L	5	Madonna della Neve a Monti
M	6	☺
M	7	
G	8	
V	9	
S	10	
D	11	
L	12	
M	13	
M	14	☺
G	15	Ferragosto
V	16	S. Rocco al Ponte di Arcola e a Trebiano
S	17	
D	18	
L	19	
M	20	
M	21	
G	22	☺
V	23	
S	24	
D	25	S. Genisio a Romito Magra
L	26	
M	27	
M	28	☺
G	29	
V	30	
S	31	

A VENDÉMIA

LA VENDEMMIA



Vendemmia a «La Torre» Cerri 1925. Si riconoscono: Eugenio Biso, Pietro Biso, Evelina Galazzo, Lelia Biso, Elisa Cresci, Germania Biso, Fernando.....

ARCOLA E I SUOI VINI

Nel 1983 prendeva avvio la Rassegna dei vini arcolani.

Iniziata già tre anni prima con la Sagra della Polenta del Circolo ARCI di Baccano, la Rassegna veniva ospitata nel parco della Villa Picedi del Conte Nino Picedi Benettini. Grazie al Comune di Arcola, agli Enti pubblici e privati che hanno messo a disposizione il loro contributo finanziario, l'opera dei viticoltori arcolani veniva valorizzata al meglio, portando i vini locali all'altezza delle migliori tradizioni vinicole nazionali.

Viticoltori che partecipano e che hanno partecipato negli anni passati: Mario Biassoli, Andrea Spagnoli, Conte Nino Picedi-Benettini, Vittorio Cimoli, Franco Colombo, Armando Gordesco, Emilio Moracchioli, Franco Morotti, Giorgio Neri, Luciano Sommovigo, Renzo Sommovigo, Dott. Mario Agostinelli, Ennio Berlinghieri, Carlo Cagnoli, Francesco Ghiggini, Michele Stretti, Alfredo Tartarini, Bruno Tedeschi, Giovanni Vacca. Le zone di produzione interessano il territorio comunale: Masignano, Pietralba, Luschiato, Cerri e Trebiano.

I PROVERBI

Quando la madua l'ua e i fighi, ia mò la fan i bighi.
Quando maturano l'uva e i fichi, le more fanno i vermi.

Viva er vin, chè l'aigua l'è sta a rovina der pian d'Àrcoa.
Viva il vino perchè l'acqua è stata la rovina del Piano di Arcola.

I fanti e i gòti i n'èn mai troppi.
I bambini ed i bicchieri non sono mai troppi.

Modi de die d'Àrcoa

I m'a pàe vun de quei miédèghi
chi cùren l'òcio der cuo per na piàga
(Lo diceva Bardi Belviso al secolo «Barvi»).

Setembre Settembre

Ùmeo, Setembre, i rùgoa giorni bèi
e i mena i rapi vèrso i caratèi

D	1	
L	2	
M	3	
M	4	☾
G	5	XIII Rassegna Arcola ed i suoi vini
V	6	XIII Rassegna Arcola ed i suoi vini
S	7	XIII Rassegna Arcola ed i suoi vini
D	8	XIII Rassegna Arcola ed i suoi vini
L	9	
M	10	
M	11	
G	12	
V	13	☀
S	14	
D	15	
L	16	
M	17	
M	18	
G	19	
V	20	☾
S	21	Autunno
D	22	
L	23	
M	24	
M	25	
G	26	
V	27	☀
S	28	
D	29	S. Michele a Trebiano
L	30	

AGRI '84

di MULATTIERI & C. snc

SARZANA (SP)
Via B. Muccini, 66 - Tel. 0187/610236

- TRATTORI
- MOTOAGRICOLE
- MOTOCOLTIVATORI
- MOTOFALCIATRICI
- GIARDINAGGIO

CONCESSIONARIA

GOLDONI

////

EEP

WOLF Geräte



COMPRAVENDITA

Fumetti, Libri, Magazines

Nuovi ed Usati - Importazione e Non

«NON TUTTO, MA DI TUTTO»

SARZANA - Via Fiasella, 36 - Tel. 0187/622166

SGÓA SCOLARESCE



Scuola elementare anno 1954, nella ex stalla di casa Federici a Monti. Si riconoscono: Carla Mezzani, Lidia Pacetti, Letizia Padeletti, Franca Lodola, M. Rosa Tornabuoni, Livio Cresci, Miria Borrini, Giorgio Mezzani, ... Tartarini, Giuseppino Angelinelli.



Classe 11° elementare 1948/49: Maestra Clementina Guzzoletti.

*Modi de die d'Àrcoa
L'è cóme asugàe 'r fime còr cavagno.*

Bouquet

Fantasiose creazioni di fiori secchi

Via Aurelia Nord, 84 - Tel. (0187) 986032 - ARCOLA (SP)

- ✓ Piante e Fiori
- ✓ Allestimenti floreali per cerimonie
- ✓ Arte funeraria

LEVANTE ASSICURAZIONI

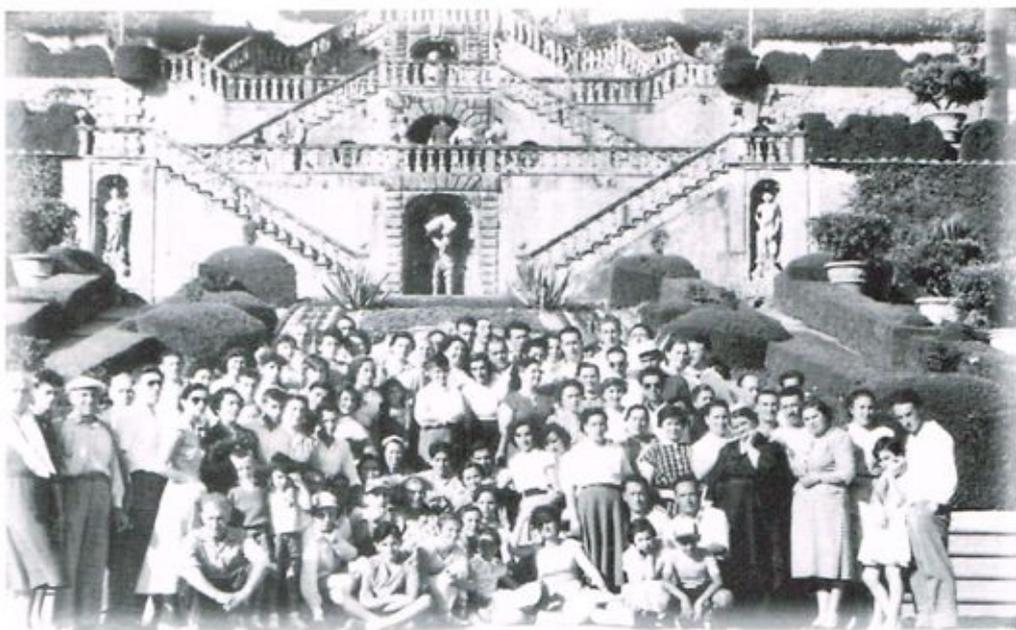
Via Aurelia Nord, 2 - ARCOLA (SP) - Tel. 0187/986489

Otòbre Ottobre

*Gi-amàza, Otòbre 'r porco armai có à dògia,
gróda ia riza e u ramo i se despògia.*

M	1	
M	2	
G	3	
V	4	☾
S	5	
D	6	
L	7	
M	8	
M	9	
G	10	
V	11	
S	12	☽
D	13	
L	14	
M	15	
M	16	
G	17	
V	18	
S	19	☾
D	20	
L	21	
M	22	
M	23	
G	24	
V	25	
S	26	☽
D	27	
L	28	
M	29	
M	30	
G	31	

**GITA
IN GITA**



Giardini di Collodi - anni '50

Si riconoscono: «Bulero» Leoni Oreste - Angelo Borrini e Tilde - Cavallo Adelmo - Pellini Adriana - Fidoldi Paolina - Bellotto Lidino - Drovandi Editta - Brozzo Ciro - Maria Di Mafà - Brozzo Luigi.



Lago Verde - 1937 - Gita «Odero-Terni-Orlando».

Si riconoscono: Dantino Sgorbini, Teresa Gnaga, Dinetta Gattoronchieri, Gemma Gnaga, Elvidio Baudinelli, Faustinetta Sgorbini, Mario Gnaga.

Modi de die d'Àrcoa

*A mangio pan e riso
e di gi-afài de cà a ne'n digo.*

Novembre *Novembre*

*Novembre, con i morti, i l'én magóna
e i l'ampita de bórdeghi e patóna*

V	1	I Santi
S	2	I Morti
D	3	
L	4	Anniversario della Vittoria
M	5	
M	6	
G	7	
V	8	
S	9	
D	10	
L	11	S. Martino
M	12	
M	13	
G	14	
V	15	
S	16	
D	17	
L	18	
M	19	
M	20	
G	21	
V	22	
S	23	
D	24	
L	25	
M	26	
M	27	
G	28	
V	29	
S	30	



Floricoltura FOSELLA

Piante da interno e da esterno

Via Padulo - Tel. (0187) 982748
PIANAZZE DI ARCOLA (SP)

AUTOFFICINA AUTORIZZATA LANCIA

TECNAUTO

CENTRO COLLAUDI AUTO
CONSORZIO AUTORIPARATORI SPEZZINI COOP. A.R.L.

ARCOLA (SP) - Tel. 0187/987303

BANCO PROVA
ELETTRONICO:
Sospensioni, Freni,
Organi dello sterzo,
Analisi gas di scarico
ASSETTI SPORTIVI E
PERSONALIZZATI

LA COSTRUZIONE DEL CIMITERO DI ARCOLA

Nel 1805 la Liguria fu incorporata all'Impero francese; così furono applicate le norme dell'editto di Saint Cloud (1804) che stabilivano l'obbligo di sepoltura per tutti i morti (senza distinzione di classe) in appositi cimiteri lontano dagli abitati, sia per ragioni igieniche che sociali; infatti la Rivoluzione aveva abbattuto tutti i privilegi della nobiltà e del clero, tra cui anche quello di una sepoltura distinta in chiese pubbliche o private. Si rendeva perciò necessario istituire cimiteri adeguati alle nuove norme; per questo venne incaricato da M. Duval, Sotto Prefetto di Sarzana, l'Architetto Maguin (lettera del 23 Pratile 1809) a recarsi nel luogo scelto dal Maire (Sindaco) per la costruzione del Cimitero di Arcola; il suo compito era quello di fare un preventivo di spesa e di riferire tutto in modo dettagliato al Prefetto per il compenso di 10 franchi. Il rapporto prevedeva per il Cimitero di Arcola una spesa non superiore ai 671, 50 franchi, che doveva essere pagata in parte con un contributo statale (secondo la legge 15/12/1807) e il restante con i fondi di riserva del Consiglio Comunale. Nel 1810 (delibera del 23/7) il Sotto Prefetto di Sarzana autorizzò la costruzione del Cimitero di Pitelli e di Arcola (delibere del 24/7 e del 12/9) entro il termine di trenta giorni e con il contributo della popolazione con giornate lavorative a turno oppure con il pagamento di 1 franco e 75 centesimi per ogni giorno lavorativo non prestato; l'acquisto dei terreni spettava ai Comuni. Le delibere risolvevano il problema della mancanza di fondi e quello del mancato appalto dei lavori, non essendosi presentato nessuno alle gare. In una lettera al Sindaco di Arcola, il Sotto Prefetto si lamentava infatti come la popolazione non fosse molto favorevole alla costruzione del cimitero; in realtà essa andava contro tradizioni ben radicate; inoltre i contadini non capivano la necessità del cambiamento che li obbligava a pagare un cimitero con tasse o lavoro, per fare posto ai ceti più abbienti; a questi poi la novità sembrò odiosa, perchè eliminava un loro privilegio.

Sintesi della ricerca di Veronica Gatti. Da: «Arcola sotto la dominazione francese» Parte III° - La società - Scuola Media St. «Tancredi-Bastreri» di Arcola - 1988/89.

DESCÓRSI DAR FEESÀO di Livio Giannolla

Ent'ia nòte de stada, quando u ciào
Du seén i s'agiaza 'nzimo ai pin,
A sénto bisotae su, dar Feesào.

L'apaen vóse daa lunta e da vesin,
Còme si se parlésen 'nt'igi-oécia
Per non nóse a quel'àutro lì, 'n confin,

Me a u sò cós'la se cónta, quando spécia
Tántia stéla a tremae 'nte l'àia pégia,
Sta génte ch'la n'gh'è pu, de taca vécia

Gi-arpaè d'èse 'nt'u schèn, asetà 'n végia
(che armai Àrcoa, a pu véa, l'è tuta chì)
Cón luna cóme a tórtà 'nte na tégia

Sórvé i camin: descórsi d'ògni dì
p'arposase 'n pò gi-òsa daa giornà
Che péia tèra la n'è mai feni

E gi-armés-cen de còsa ch'll'èn pasà:
De bèsti, de mesóa, de gargagiòn
Còme s'i fusen sèmpre de de quà.

Da vòta la pae quasi n'oaziòn
Ch'la continua così de manemàn
Fin che n'se sbianca l'arba 'nt'u Toriòn

E'r galo i canta e la s'apìsoa 'r can.

DISCORSI DAL CIMITERO di Livio Giannolla

Nelle notti d'estate quando il sereno
Notturmo s'adagia sopra i pini
Sento parlottare, su, dal cimitero.

Sembrano voci lontane e vicine,
Come se si sussurrassero nelle orecchie
Per non disturbare l'altro, lì vicino

Io lo so di che cosa parla, quando rilucono
Tante stelle tremanti nell'aria tenera
Questa gente che non c'è più, di vecchia scorza

Sembra loro d'essere ancora seduti in veglia sullo scalino
(che ormai la gente d'Arcola, la più autentica, è tutta qui)
Con la luna come una torta nella teglia

Sopra i camini: discorsi di tutti i giorni
Per riposarsi un pò le ossa dal lavoro della giornata
Che nei campi non è mai finita

E riparlano di cose ormai passate:
Di bestie, di falci messorie, di curculioni
Come se fossero sempre in vita

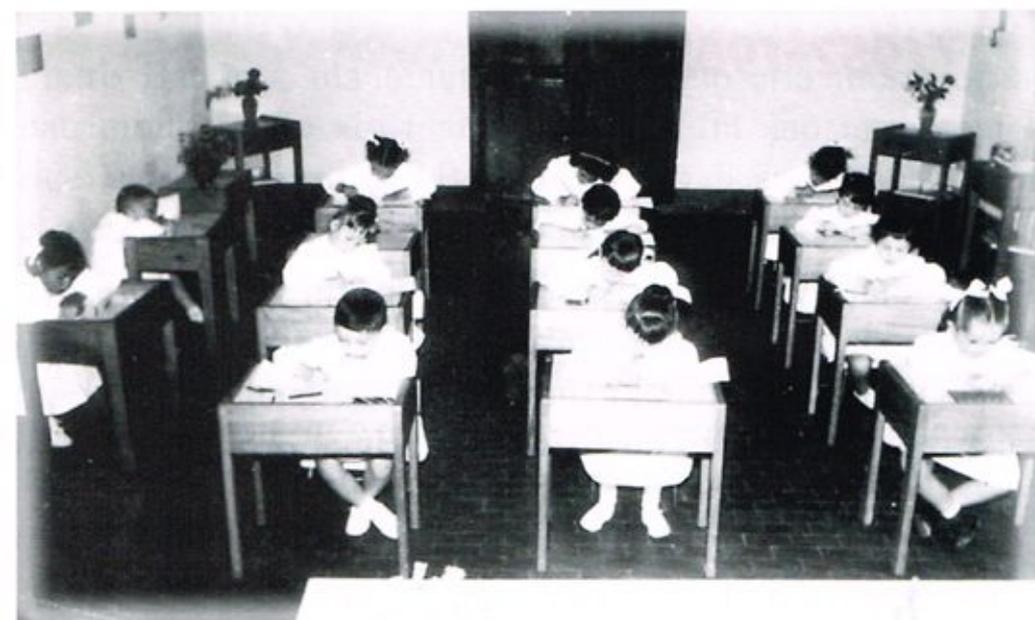
A volte sembra quasi un'orazione
Che continua così via via
Finché l'alba non si sbianca sul Torrione

E il gallo canta e si appisolano i cani.

L'ASILO DE BAGÀN AI TEMPI DE DON ETTORE

L'ASILO INFANTILE DI BAGCANO

E IL SUO PIEVANO DON ETTORE ANGELI (1952-1965)



Asilo infantile della Pieve dei SS. Stefano e Margherita di Baccano
26.5.1959.



Mevous, 6.7.1972, Don Ettore con Lucia,
la prima bambina da lui battezzata in Africa.

Modi de die d'Àrcoa

*Quando a gagína la canta da galo
i móa 'r capo de cà.*

Dicembre

Dicembre

*Dicembre i g-ha gi-uiva e u Nadàe Santo
Chi sià, pò, u giorno che se mangia tanto.*

D	1	
L	2	
M	3	☾
M	4	
G	5	
V	6	S. Nicolò patrono di Arcola
S	7	
D	8	Immacolata Concezione
L	9	
M	10	☽
M	11	
G	12	
V	13	
S	14	
D	15	
L	16	
M	17	☾
M	18	
G	19	
V	20	
S	21	Inverno
D	22	
L	23	
M	24	☽
M	25	S. Natale
G	26	S. Stefano a Baccano
V	27	
S	28	
D	29	
L	30	
M	31	S. Silvestro

LABORATORIO COLORE
ELABORAZIONE DIGITALE
IMMAGINI IN ALTA DEFINIZIONE
SERVIZI MATRIMONIALI
FOTO E VIDEO

STAMPA
IN 22 MINUTI

canini[®]
FOTO VIDEO

LA SPEZIA
Corso Nazionale, 8 - Tel. 0187/510343
Viale Italia, 405 - Tel. 0187/516711



STORIA DELL'ASILO INFANTILE DELLA PIEVE DEL SS. STEFANO E MARGHERITA E DEL SUO PIEVANO (1952-1965)

L'Asilo Infantile della Pieve dei SS. Stefano e Margherita sorse per la solerte iniziativa del giovane pievano, Don Ettore Angeli, che lo costruì con l'aiuto dei fedeli, dei cittadini e dei cantieri-scuola, ma anche con il contributo statale; i suoi fini istituzionali erano quelli di educare i bambini nell'età dai tre a sei anni e con particolare riguardo quelli che si trovavano nell'indigenza.

L'inaugurazione si tenne in concomitanza con la festa parrocchiale dei SS. Stefano e Margherita, il 24 luglio 1954, alla presenza delle maggiori autorità del Comune e della Provincia e con una grande partecipazione popolare.

Oltre alla attività educativa e scolastica, nell'estate del 1955 fu ospitata una colonia estiva che vide la presenza di novantacinque bambini, sotto la direzione di Don Ettore, con l'insegnante Ezia Baudinelli e con la collaborazione della Sig.na Marisa Trenti. Il giovane pievano promosse, nei locali del nuovo asilo, i corsi di Economia Domestica, quelli di taglio, cucito e ricamo, che registrarono la presenza di diciotto giovani parrocchiane, c'erano anche la refezione scolastica e il doposcuola per i bambini delle Elementari.

In data 8 dicembre 1965 la Curia Vescovile trasferì Don Ettore alla Pieve di Marinasco in provincia della Spezia.

Nello stesso anno iniziò la decadenza dell'Istituzione, sia per le opere sociali che per le presenze, essendo mancato il supporto fondamentale del carisma del parroco, che era riuscito a conquistare la stima e la simpatia unanime degli arcolani.

Don Ettore Angeli, nato a Fivizzano (Ms) nel 1921, aveva compiuto i suoi studi nei Seminari di Pontremoli e Sarzana. Dopo aver operato nella provincia spezzina, nel 1970 andò missionario in Africa nel Cameroun, a Mevus (Ebolowa), dove svolse due anni di proficuo ed intenso lavoro.

Ritornato in Italia, morì a 52 anni nella clinica Santa Giuliana di Lerici a causa di un male incurabile; il cordoglio per la sua scomparsa immatura fu molto sentito, data la popolarità della sua figura, che venne ricordata anche dalla stampa con alcuni articoli sul suo operato pastorale. A ventitre anni dalla sua morte, ancora oggi il suo ricordo è vivo nel cuore della popolazione arcolana.



**DEDICATO A PIETRO BASTRERI E
A PIETRO TANCREDI**

Pietro Bastreri, mantenutosi celibe fino alla morte ed aumentato colla sua industria il patrimonio dello zio materno,.... con un suo testamento mistico dell'11 febbraio 1828, ricevuto dal notaro Gio Batta Cattaneo di Sarzana, per corrispondere al desiderio dello zio e per appagare un suo umanitario pensiero, come le anime veramente generose, ispirandosi alla più illuminata beneficenza, istituì e nominò suo erede uno Stabilimento pio e di pubblica utilità, da erigersi in Arcola sotto il nome di scuola Bastreri-Tancredi..... L'Istituto Bastreri-Tancredi fu aperto nel Dicembre 1836 nella casa di proprietà del testatore situata in Arcola sotto la chiesa parrocchiale di San Nicolò; sulla cui facciata nel 1838 furono posti e solennemente inaugurati due busti marmorei dedicati ai benemeriti fondatori con l'iscrizione:

A
PIETRO BASTRERI - PIETRO TANCREDI
largitori degli averi
per informare la gioventù
alla pietà delle lettere
Arcola
MDCCCXXXVIII

.... il dì della solenne inaugurazione fu detta una forbita orazione di circostanza dal Sac. Giuseppe M. Canini, Professore di Belle Lettere e Prefetto nell'Istituto medesimo, e vennero pubblicamente recitate ottime composizioni tanto in versi che in prosa dal Sindaco Felice Perroni, dall'Ill.mo Sig. Giulio Picedi, dal Dottor Giovanni Fiamberti, dal Prof. Serafino Pucci e dal Maestro Luigi Ruschi, nonchè dagli egregi giovani Giovanni Fiamberti, Riccardo Visdomini, Giuseppe Fiamberti, e dagli studenti di retorica G. Enrico Galeazzi, Lazzaro Carozzo, Pietro Fiamberti e Felice Gatti.....

da «Arcola nella cultura e nella storia» di P. Angelo Centi - Livorno - 1909.

La memoria dei fondatori dell'antica e ormai scomparsa istituzione, l'Istituto Tancredi - Bastreri, è oggi affidata all'intitolazione della scuola Media Statale di Arcola «Tancredi-Bastreri»; i busti in marmo, che non raffigurano i volti dei benefattori, sono stati rimossi e sono riposti nell'archivio storico del Termo; la nicchia che li accoglieva è stata murata. I meriti, le biografie e le immagini dei due filantropi arcolani sono ricordati nell'opera francese «Histories des Hommes utiles» - Parigi - 1842 e nella storia «I benefattori dell'umanità» - Firenze - 1843.

